

NOI... DI PONTE

Giornalino della Primaria di Pontelagoscuro CARMINE DELLA SALA #MAGGIO 2022#

Nella nostra scuola svolgiamo molte attività, una di queste è la realizzazione di un giornalino. Vi partecipano tutte le classi, dando il proprio contributo: si raccontano esperienze significative, attività legate ai Progetti della scuola il tutto illustrato dai nostri disegni e le nostre foto. Vi regaliamo le nostre esperienze.

I bambini della scuola di Pontelagoscuro

'EMOZIONIAMOCI'

FILASTROCCA DELLE EMOZIONI
PER BAMBINI ALLEGRI O MUSONI.
SE SON TRISTE UNA LACRIMA SCENDE,
MA SE ESCE IL SOLE IL SORRISO SPLENDE.
BRACCIA CONSERTE SE SONO ARRABBIATO
MA SE HO PAURA TRATTENGO IL FIATO.
SPALANCO GLI OCCHI, SORPRESO MI SENTO,
POI CON GLI AMICI GIOCO CONTENTO.
LE PROVANO TUTTI QUESTE EMOZIONI,
ADULTI, BAMBINI, ALLEGRI E MUSONI.
E PER FINIRE LA FILASTROCCA
FARE UN GIRO ORA MI TOCCA!
BATTO LE MANI, FACCIO UN SALTINO
E QUI CONCLUDO CON UN INCHINO.
CLASSE 1^A
"SE SONO FELICE RIDO TANTO E SALTELLO"

"quando sono triste piango forte e un po' passa"



"sono felice quando accarezzo il mio cane e lui mi fa sentire protetto"

"sono sempre felice quando vengo a scuola"

'MI SENTO TRISTE QUANDO LA MAMMA MI SGRIEDA'

"mi sento arrabbiato quando litigo con i miei amici"

"quando ho paura penso di abbracciare la mia mamma e il mio papà"

"quando sono arrabbiato vorrei spaccare tutto"



LAVORIAMO CON LE STORIE

attività con la Biblioteca Bassani

I bambini, data un'immagine, dovevano disegnare cosa, secondo loro, succedeva dopo all'immagine vista. 1B

BELLEZZA E SAGGEZZA in 2^ A



E' arrivato il 12 maggio ed ognuno di noi è diventato più saggio.

Le maestre ci hanno premiato e in gita a Ferrara ci hanno accompagnato. Tutte le regole abbiamo rispettato.

Al ritorno abbiamo disegnato per non dimenticare ciò che abbiamo ammirato.

NOI AMIAMO LA TERRA

A scuola si impara giocando e si impara riciclando per salvare questo mondo con un allegro girotondo. Mentre giochi con i colori puoi scoprire tanti valori come il rispetto dell'ambiente, della Terra e della gente.

E mentre voliamo in mongolfiera lassù in alto in atmosfera guardiamo la gente e gridiamo: "Viva l'ambiente!" E se ciascuno di noi si impegnerà questo bel sogno si realizzerà e il pianeta si salverà.

classe 2B



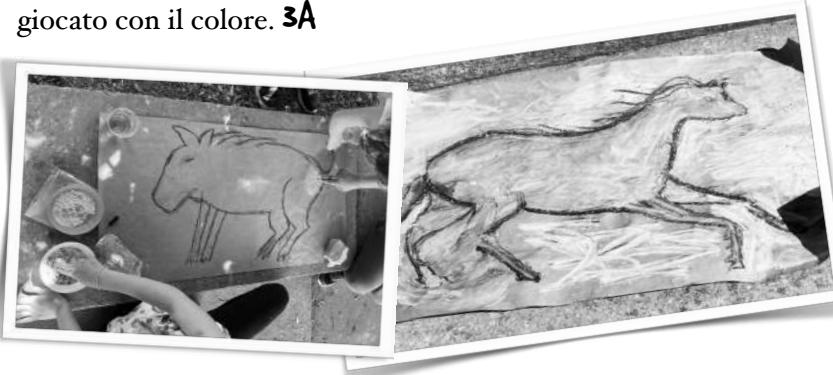
Classe II B
"Carmine
della Sala"
Ferrara

ARTE RUPESTRE: sulle orme dell'artista della grotta di Altamira

Non si è soliti pensare all'uomo delle caverne come a un essere dotato di sensibilità e gusto per il bello, giusto? Eppure la grotta di Altamira (in Spagna) sembra suggerirci il contrario. Durante

un laboratorio di arte e immagine ci siamo divertiti a riprodurre i soggetti della Sala dei Policromi (le cui opere risalgono al Paleolitico Superiore) seguendo, per quanto possibile, la tecnica utilizzata da quell'artista sconosciuto. Si tratta soprattutto di animali: bisonti, cervi, cavalli. Forse disegnarli faceva parte di un rituale propiziatorio, non possiamo saperlo. Di certo, questi animali sono riprodotti con estrema cura per i particolari e rispetto per le proporzioni.

L'artista di Altamira ha seguito sempre lo stesso procedimento: Incideva la roccia, disegnava il contorno con il carbone e colorava la figura con ocra. Cosa abbiamo fatto durante il nostro laboratorio? Su fogli di carta da pacchi abbiamo tracciato il contorno delle figure con il carboncino e, usando le mani, acqua e polvere di gesso (al posto dei pigmenti dell'ocra), abbiamo giocato con il colore. **3A**



Lunedì 2 Maggio 2022

Frida Kahlo

C'era una volta, in una bella cava assurra vicino a Città del Messico, una bambina di nome Frida.

Sarebbe diventata una delle pittrici più famose del Ventesimo secolo, eppure rischia di non crescere mai.

Ul sei anni, per poco non morì di poliomielite.

La malattia la lasciò per sempre zoppa, ma questo non le impedì di giocare, correre e mantenere come tutti gli altri bambini.

Poi, a dieci anni, rimase coinvolta in un terribile incidente d'autobus. Rischio di muore di morire, e di nuovo trascorse interi mesi a letto. Sua madre le fece costruire un carrellotto speciale per permetterle di dipingere sdraiata, perché non c'era niente che Frida amasse più della pittura.

Non appena fu di nuovo in grado di camminare, andò a trovare l'artista più famosa del Messico, Diego Rivera.

« che ne pensa dei miei dipinti? » gli chiese.

I suoi dipinti erano stuprificanti: andati, grotteschi e bellissimi. Diego se ne innamorò e si innamorò anche di Frida. Diego e Frida si sposarono. Lui era un uomo grande e grosso, con un gran cappello e lei sembrava minuscola al suo fianco. La gente li chiamò "l'elefante e la colomba". Per tutta la vita Frida dipinse centinaia di autoritratti, spesso raffigurandosi circondata dai suoi uccelli e dai suoi animali.

Oggi, la bella cava assurra in cui viveva è come lei l'ha lasciata: piena di colore, di gioia e di fiori.

"PIEDI, A COSA SERVITE SE HO LE ALI PER VOLARE?"

3B

AVVENTURA SUL BOICELLI - 4A

Alcuni bambini della nostra classe IV A avevano paura di viaggiare in barca; la classe decise quindi di aiutarli, navigando tutti insieme. Partimmo da scuola verso il Canale Boicelli, dove era ormeggiata la "Nena", una barca chiamata così per ricordare la signora Nena, traghettatrice sul Po di tanti anni fa.

Durante il nostro percorso a piedi c'era un vento incredibile, così forte che si faceva fatica a camminare. Riuscimmo comunque ad arrivare al porto e ci imbarcammo sulla "Nena".

La barca salpò. Il viaggio sull'acqua del Canale Boicelli procedeva lento e tranquillo, il vento si era fermato. Eravamo tutti rilassati, compresi i bambini impauriti all'inizio.

Osservavamo animali e piante: anatre, gabbiani, biancospino, edera...

All'improvviso il motore della barca si spense. Tutti ora eravamo preoccupati.

Attorno alla barca iniziarono a radunarsi tanti pesci.

"Perché la barca sta dondolando?"

"Perché imbarchiamo acqua?"

"Oh no! I pesci stanno rosicchiando la barca!"

Non sapevamo cosa fare.

Sentimmo il rumore di un motore, una barca stava arrivando.

I pesci, spaventati dal rumore, se ne andarono.

Chiedemmo aiuto all'altra barca: i capitani unirono le cime, collegando le due barche.

La "Nena" fu così trascinata sino alla Darsena di Ferrara.

Eravamo salvi! Ma dovevamo tornare a Pontelagoscuro.

Cercammo sulle rive del Boicelli qualcosa per riparare il piccolo buco causato dai pesci, trovammo un pezzo di legno che avrebbe potuto servirci. E sapete dove? In un carrello della spesa!

Purtroppo, sulle rive, c'erano vari rifiuti abbandonati.

I capitani tentarono di sistemare il motore, ma inutilmente perché si era bagnato e sarebbe stato pericoloso riaccenderlo, avrebbe fatto delle scosse!

Eravamo attraccati di fianco a "Lupo", un'imbarcazione un po' più piccola della nostra, ma capace di accoglierci tutti.

Salimmo su "Lupo" e tornammo a Pontelagoscuro, senza problemi questa volta!

Quest'avventura non ci è capitata davvero, l'abbiamo inventata dopo una vera

navigazione sul Canale Boicelli con la barca "Nena" che è andata benissimo per tutto il viaggio. Andare a Ferrara in barca ci è piaciuto molto, ve lo consigliamo!

Indovinate quali sono le cose che abbiamo inventato e quelle vere. Ecco alcuni indizi:

REALE	FANTASTICO
<ul style="list-style-type: none">- Sensazione per una cosa che non si è mai fatta.- Traghettatrice del passato- Fauna e flora fuori dall'acqua- Serve per la spesa.	<ul style="list-style-type: none">- Soffia forte.- Respirano con le branchie.- Ghiaccio allo stato liquido nella barca- Foro

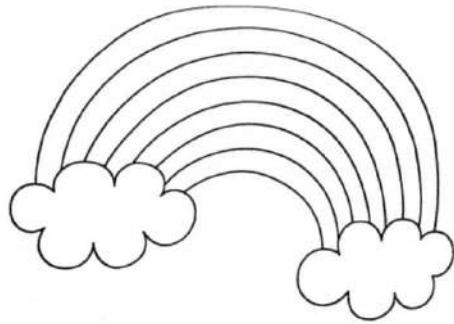
Poesia per la PACE

*Molti missili,
han distrutto molte case, scuole
e asili.*

*Tutti a pianger per la guerra,
distruggendo la nostra terra.*

*Tutti perdoni i genitori,
e loro riscaldano i motori .
Quando ritorna la
felicità,
la pace e la serenità?*

Scritta da un alunno di 5B



LE DIVINITÀ EGIZIE

Così come gli Antichi Egizi utilizzavano il fusto della pianta del papiro per fabbricare dei veri e propri fogli, i nostri ragazzi della 4B, utilizzando garze di cotone, colla vinilica, caffè e pennarelli hanno realizzato dei capolavori rappresentando le più importanti divinità religiose (con aspetto di testa di animale e corpo umano) oppure l'immagine di Nefertiti, la bellissima regina egizia.

QUARÀ B



LA VALIGIA DEI RICORDI DELLA VARIOPINTA 5^ C

Nella valigia dei ricordi vorremmo metterci alcune esperienze vissute in questi lunghi, sorprendenti, emozionanti anni di scuola, che ci hanno permesso di crescere e di costruire una nuova versione di noi stessi.

Il primo giorno di scuola c'erano 5 insegnanti ad accoglierci... sembravano giganti sconosciuti, ma gentili e amichevoli. Alcuni di noi piangevano e cercavano un abbraccio dalle maestre, altri erano più tranquilli e molto curiosi.

In prima portavamo i nostri pupazzi da casa. Ci piaceva il momento dedicato al rilassamento dopo pranzo, in cui ascoltavamo musiche rilassanti mentre a volte ci facevamo i massaggi; invece, prima di uscire da scuola, ballavamo musica rock per scaricare le fatiche del giorno!

Quando è arrivata la seconda, alcuni compagni se ne sono andati: Ilaria è partita per il Belgio, mentre Greater è andato in

Inghilterra. Ci ricordiamo di averli salutati con musica e facendo festa!

Kenza, che era arrivata a metà prima, è stata con noi tutta la seconda. Molti di noi si erano tanto affezionati a lei, che quando è ritornata in Tunisia ci è dispiaciuto molto.

A metà quarta sono arrivate Amelia e Otilia, due gemelle moldave molto timide e riservate, che alla fine dell'anno hanno cambiato scuola.

Nella nostra valigia mettiamo i ricordi delle cose belle che abbiamo

vissuto insieme. Ci ricordiamo della mostra a Palazzo dei Diamanti e del pomeriggio al Parco Massari... con gelato! Abbiamo fatto alcune lezioni di judo in cui ci siamo fatti malissimo, ma che risate! Il progetto "Barracudino" ci ha aiutato a riflettere su noi stessi e a superare le nostre difficoltà. In questi anni siamo stati ceramisti, falegnami, artisti, atleti e addirittura viticoltori! Per non parlare della nostra esperienza con la canoa!!

Abbiamo conosciuto molti insegnanti. Rita era ironica e spiritosa; Sonia gentile ma severa; Antonella una donna curata e determinata; Mirko morbido e giocherellone; Annamaria era paziente e molto creativa; Miriam molto giovane e brava; Chiara sorridente e ascoltratrice; Andrea dagli occhi a pallina; Alessandra gentile e simpatica... e molti altri ci hanno accompagnato. Alcune maestre sono con noi dalla prima: Simona artista, atletica e scherzosa; Achirorita ha gli occhi anche dietro alla testa e ci ha fatto amare tutte le sue materie e la disciplina; Barbara ci ha insegnato a ragionare e a stare al mondo, che con solo uno sguardo ci mette in "riga". Bruno, instancabile e dalla voce altissima; Rosanna, ci aiuta



nelle difficoltà della scuola e della vita; Francesca, divertente e dalla voce angelica; Paolo, il GGG; Eleonora, molto attenta e scrupolosa; Alessia, dolce come una caramella.

Ci sono stati, anche, momenti molto difficili. Abbiamo sostenuto i nostri compagni negli eventi bui della vita; siamo stati allontanati l'uno dall'altro per colpa della pandemia; la mascherina ci ha impedito di vedere il nostro viso completo, ma nelle giornate fredde ci ha tenuto al caldo.

In questi cinque anni siamo cambiati molto, siamo diventati grandi e più coscienti. Siamo un gruppo di amici, quasi come una seconda famiglia.

Qualcuno di noi lo dovremo salutare, perché farà le medie in un'altra scuola, ma lo ricorderemo sempre.

Ci auguriamo di rimanere sempre in contatto con i maestri e con gli amici. Le medie ci mettono un po' di timore ma con questa valigia di ricordi lo scacceremo.

La 5C for ever! - TESTO COLLETTIVO



GITA A FERRARA

Mercoledì 11 maggio siamo partiti io e la mia classe insieme a un'altra classe, la 5C, da Pontelagoscuro per Ferrara per andare a visitare parte del centro storico dell'omonima città. Abbiamo preso un autobus per piazza Travaglio dove abbiamo trovato la nostra guida turistica Enrichetta. Per prima cosa ci ha fatto notare la bellissima porta Paula ora però chiamata Paola; poi i baluardi che in base alla loro forma variava il loro nome come baluardi a forma di asso di picche e a forma di grandi orecchie, finita la spiegazione abbiamo percorso via Quartieri per arrivare a porta San Pietro dove c'è il monastero delle suore di clausura di ordine benedettino voluto da Beatrice D'Este. Dopo queste interessantissime informazioni siamo andati a fare merenda in piazzetta Verdi dove abbiamo incontrato un cane piccolo un po' timoroso, ma che si faceva dare da mangiare. Finita la merenda, la nostra guida turistica ci ha condotto attraverso via Carlo Mayr e San Romano per arrivare in via delle Volte, dove poi abbiamo imboccato via Vittoria dove iniziava il Ghetto Ebraico. Per questa via c'erano le case degli ebrei che avevano un piccolo balconcino sporgente dalle finestre per prendere qualche boccata d'aria durante il fascismo.

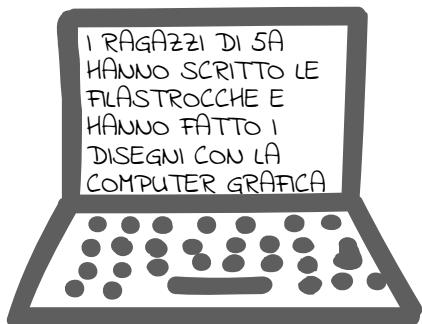
Poco dopo eravamo al Castello Estense per capire meglio la sua storia e della famiglia che viveva in esso. Appena entrati noi abbiamo avuto un'altra guida di nome Maria Chiara, invece la 5C ha continuato il loro percorso con Enrichetta. Nelle stanze abbiamo ammirato il Castello in miniatura che era molto aascinante, le cucine che sembravano quelle della pizzeria solo un po' più vecchie, il "barbecue" degli Estensi, le tombe che mi mettevano un poco di inquietudine e il giardino pensile degli Aranci. Lì la nostra guida Maria Chiara ci ha raccontato la storia di Ugo e Parisina che erano 2 innamorati poi uccisi dal padre di Ugo che era sposato con Parisina ma che poi l'aveva tradito con il figlio. Finita la visita al castello tutti siamo andati a mangiare ai giardinetti. Infine siamo andati al parco Massari dove abbiamo fatto la merenda con il gelato. Questa esperienza mi è piaciuta tantissimo perché mi sono divertita e non mi sono annoiata, la cosa che mi è piaciuta di più di questa gita è stata la visita al Castello Estense. A visitare Ferrara ci tornerei perché è una città bellissima.

Gli alunni di 5B

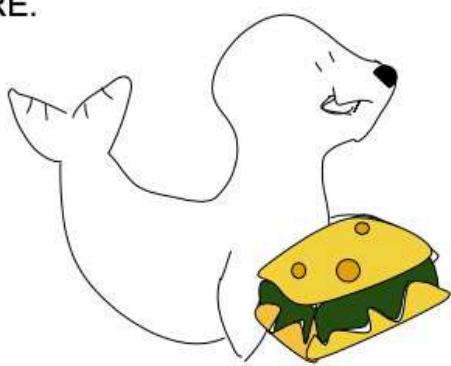
Filastrocche QUINTA A

IL SERPENTE
IL SERPENTE STRISCIA
LENTAMENTE,
MA ASSAI
ELEGANTEMENTE,
TRA L'ERBA
FLUORESCENTE
SOTTO IL SALICE
PIANGENTE.

L'ORSO
UN ORSO DA' UN MORSO
DOPO AVER CORSO
POI BEVE UN SORSO
DOPO IL POMERIGGIO
TRASCORSO.



IL GABBIANO
IL GABBIANO NEL SUO
VOLO
ABBRACCIA LA BREZZA
ALL'IMBRUNIRE.



LA FOCACCIA
LA FOCA FELICE
FA LA FOCACCIA
E LA FÀRCIA
SI AFFACCIA.

IL GATTO
IL GATTO GATTONA SUL TETTO
SI AGGRAPPA, SI ATTACCA,
NON SI STACCA, POI SCAPPA.

I FIOCCHI DI NEVE

Cadono giù dal cielo
i fiocchi della neve
così soffici e lievi.

Sono fiori senza stelo,
sono d'angeli piume.
In questo bianco lume.

(David Maria Turollo)

PARAFASI - "I FIOCCHI DI NEVE"

*I fiocchi di neve
cadono giù dal cielo
bagnati e innevati.*

Sembrano caramelle al gusto di niente,
sembrano decorazioni per capelli,
sembrano pupille che luccicano nei tuoi occhi
quando mi guardi.

Sono la meraviglia in questo bianco paesaggio.

**CIAO QUINTE!!
CI MANCHERETE
BUONA NUOVA AVVENTURA!**

VENERDI' 3 GIUGNO 2022